



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio Scolastico 2019-2022

Approvato dal Collegio Docenti in data 30/10/2018

IDENTITÀ della SCUOLA

La nostra scuola è una comunità educante a servizio della costruzione della persona e del miglioramento della società.

La nostra proposta educativa e culturale e i nostri metodi didattici sono finalizzati non a una concezione astratta e sterile del sapere, ma a un'idea di cultura come formazione etica, civile, passione per la vita, strutturando le discipline curricolari e le attività extracurricolari attorno ai bisogni educativi delle giovani generazioni e alle grandi domande esistenziali dell'uomo, con particolare attenzione ai valori del bene, della giustizia, della verità, della pace, della solidarietà, della salvaguardia dell'ambiente, nella tradizione pedagogica della Chiesa e di San Gaspare Bertoni.

La nostra scuola è attenta alle esigenze e alle richieste della contemporaneità, accogliendole nei metodi e nei contenuti con spirito di saggezza, nella convinzione che la formazione scolastica deve concorrere a edificare una società migliore e più giusta.

L'Istituto Bertoni è una scuola d'insieme e non un insieme di scuole.

Questo particolare viene sottolineato dalla quotidianità che gli studenti, i docenti ed il personale vivono nella grande struttura di Viale Cadore.

Sentirsi scuola d'insieme significa progettare un cammino comune, tracciare un percorso condiviso che metta radici alla scuola dell'infanzia e, dopo essere stato curato e coltivato, porti i suoi frutti al termine della formazione liceale.

Essere scuola d'insieme significa tradurre - per i bambini e i ragazzi che frequentano la nostra scuola - una serie di principi in cui crediamo e che riteniamo possano costruire le competenze dei giovani di domani.

Nulla è "troppo complicato" o "troppo infantile" se letto alla luce di un intento formativo completo, che tiene conto del bello e del vero, della mente e dello spirito, del gioco e dell'impegno.

I nostri studenti sono ciò che davvero ci sta a cuore.

Ci sta a cuore donare il meglio che possiamo offrire.

Cosa abbiamo a cuore

Il benessere: la scuola è luogo di vita buona, sana e bella; si previene la troppa sedentarietà favorendo il movimento fisico e psico-fisico, si pone attenzione alla pulizia, alla luminosità, alla vivibilità qualitativa degli ambienti scolastici, si educa alla salute e a un corretto stile di vita.

L'Ecologia umana: è un aver cura di sé, aprendosi contemporaneamente agli altri; è entrare in contatto col profondo di sé, trovare nel tempo scolastico occasioni per riflettere, meditare, cogliere i veri valori della vita. Realizziamo ciò attraverso il pensiero del mattino (una riflessione, tratta di pensatori di ogni epoca e cultura, che invita a ragionare sulla nostra esistenza), l'educazione a trovare l'*humanitas* nei contenuti delle discipline, incontri e momenti di lezioni aperte di interclasse, giornate di ritiro formativo e spirituale, occasioni di convivenza, lezioni di psicologia e antropologia.

La contemporaneità: capire le problematiche, i bisogni, le prospettive future, gli esempi di coraggio e di speranza del nostro tempo (conferenze, visite di istruzione, lettura dei quotidiani, navigazione in rete...) e analizzare anche gli sviluppi più avanzati degli studi disciplinari (dal punto di vista metodologico e culturale), inserendo ciò nella programmazione curricolare.

La risposta ai “mali culturali” del nostro tempo: curiamo prima di tutto l'educazione alla riflessione, alla sensibilità, alla riappropriazione di emozioni e del senso dell'apprendimento come meraviglia e scoperta affascinante. Vogliamo educare al valore della lettura e della scrittura, della correttezza formale ortografica (la forma è anche sostanza), a una visione più umana ed educativa, non meramente tecnica e asettica, delle scienze, con particolare attenzione all'interazione con la realtà e al tema della salute e del benessere; vogliamo recuperare un approccio alla matematica che si basi sul confronto col reale; desideriamo far emergere dai contenuti di tutte le discipline il valore della vita e degli esempi virtuosi da seguire.

La bellezza: la scuola educa al bello, poiché tutte le discipline e i padri del pensiero che le hanno costruite insistono sulla ricerca del vero, del buono e del bello. La cura della bellezza è anche l'avere a cuore l'ambiente, la pulizia dell'aula e del giardino, per potere poi essere sensibili alla grande casa comune che è il pianeta Terra.

La cittadinanza attiva e responsabile: vogliamo formare cittadini che credano in un mondo migliore, in una società più umana, in un futuro sostenibile per tutti; educiamo all'assunzione di responsabilità nella comunità scolastica e nella realtà esterna, in vista del bene comune, contrastando l'indifferenza e la mancanza di sensibilità. Ogni attività formativa proposta dalla scuola si basa sul valore di scuola come “polis”, esempio di comunità in crescita e cammino verso il bene.

La prosocialità: educiamo ad attivarsi in prima persona per il bene del prossimo, in attività di solidarietà e volontariato, dai piccoli gesti (raccolta di viveri per la mensa diocesana e per i bisognosi; acquisto di un “panettone solidale” per l'Africa) a quelli più impegnativi (esperienze estive in missioni), portando anche i ragazzi a diretto contatto con le istituzioni del territorio che operano per il bene degli altri.

La prevenzione delle dipendenze: educiamo a una vita sana e corretta, attraverso la testimonianza quotidiana di scelte in favore del bene, incontri con relatori esterni, iniziative specifiche, proponendo attività che favoriscano un sano divertimento e una presa di coscienza dei pericoli che derivano dalle dipendenze (fisiche e psicologiche, inclusa la dipendenza dai mezzi tecnologici male utilizzati).

La scuola digitale: seguiamo le più moderne metodologie di didattica e apprendimento digitale (accanto a quelle più tradizionali), educando a un uso consapevole e corretto degli strumenti informatici, come risorsa e in vista del futuro dei ragazzi; al contempo insegniamo a prevenire e contrastare i mali che derivano da un uso distorto di questi mezzi (dipendenza, cyberbullismo, fake news...).

L'attività giornalistica: la lettura e l'analisi degli articoli dei quotidiani (cartacei e on-line) è uno strumento didattico utilizzato in diverse discipline, umanistiche e scientifiche, e concorre all'educazione linguistica, all'aggiornamento culturale, alla cittadinanza attiva e responsabile. I ragazzi sono anche protagonisti attivi nella costruzione di un progetto giornalistico a scuola e sul territorio, in modo da acquisire competenze critiche e operative.

La conoscenza culturale del territorio: è importante che i nostri alunni conoscano e valorizzino le espressioni culturali, storiche, artistiche del territorio, attraverso visite di istruzione, dialogo con personalità significative, studio di autori ed eventi che hanno caratterizzato la nostra civiltà.

L'Agorà: è una modalità di didattica e apprendimento basato sulla ricerca, attorno a un tema culturale ed educativo significativo, e sulla produzione di un elaborato frutto del lavoro svolto, che viene poi presentato e discusso tra gli studenti, i quali sono i protagonisti di questa modalità innovativa di studio laboratoriale.

La laboratorialità: la scuola è anche luogo di costruzione, ricerca e produzione della conoscenza, sia per i docenti, chiamati a essere testimoni di passione attiva per la cultura, sia per gli studenti, coinvolti in un sistema di apprendimento e produzione che vuole superare una forma di studio basata solo sulla ripetizione di contenuti e nozioni. Collaborando si impara, la lezione in aula è la prima forma di apprendimento.

SOMMARIO

1. Il PTOF nella Scuola Primaria “G. Bertoni”	6
2. La scuola Stimmatina a Udine.....	8
3. Identità e originalità della scuola	9
4. La proposta educativa	10
4.1 Gli agenti della comunità educativa.....	10
4.1.1 L’insegnante	10
4.1.2 Gli alunni	12
4.1.3 I genitori	13
5. L’organizzazione scolastica	14
6. La progettazione didattico-curricolare	16
6.1 Valorizzazione e potenziamento della Lingua Italiana.....	16
6.2 Potenziamento delle competenze digitali	17
6.3 Potenziamento delle competenze linguistiche L2.....	19
6.4 Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva.....	20
6.5 Potenziamento delle competenze matematiche e logico-scientifiche	21
6.4 Potenziamento di educazione fisica.....	22
6.6 Potenziamento delle competenze musicali	24
6.7 Progetto continuità.....	25
7. Attività extracurricolari ed educative.....	26
8. La valutazione	27
8.1 Schema di corrispondenza tra voti e livelli di preparazione	28
8.2 Scheda di valutazione del comportamento.....	29
8.3 La valutazione del percorso degli alunni con certificazione DSA, ADHD, BES.....	31
9. Calendario scolastico e servizi amministrativi.....	32

1. Il PTOF nella Scuola Primaria “G. Bertonì”

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** è il documento che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che il *Bertonì* adotta nell'ambito della propria autonomia per ogni percorso di studi attivato negli anni scolastici 2019/2022. Contiene le modalità di essere-agire della scuola per raggiungere le finalità e gli obiettivi educativo-culturali e viene offerto alle famiglie e agli alunni come occasione di incontro, di dialogo e di confronto fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di migliorare la qualità della vita dell'Istituto.

Secondo la normativa – in particolare facendo riferimento alla **Legge 107/2015** – con questo documento la nostra scuola si impegna a pianificare l'Offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio anche con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La legge 107 al comma 7 indica una serie di obiettivi a cui tendere e che, per la Scuola primaria sono elencati di seguito:

- a) la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- b) il potenziamento delle competenze matematico-logiche scientifiche;
- c) il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte e nella storia dell'arte;
- d) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- e) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, sostenibilità ambientale, ecc.;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h) lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i) il potenziamento delle metodologie;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

La nostra scuola, ancor prima dell'emanazione della legge “buona scuola”, si è connotata per una particolare attenzione agli studenti come persone da formare attraverso la scoperta delle potenzialità e delle inclinazioni di ognuno.

“L’Educazione è il grande driver del progresso economico, sociale e politico”. Questo è un principio che si legge in AGENDA 2030¹, nell’ambito dell’iniziativa globale del segretario delle Nazioni Unite per l’educazione (Obiettivo 4 - Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti). Si può comprendere già da questo principio quale sia il ruolo chiave dell’educazione, che non è più chiamata solamente a produrre individui che sappiano scrivere, leggere e fare di conto. L’educazione deve essere trasformativa e deve portare alla condivisione di valori per la vita. Deve coltivare e nutrire una capacità di cura per il mondo e per tutti coloro con cui lo si condivide. L’educazione deve assumere un ruolo decisivo nell’aiutare le persone a plasmare società più giuste, pacifiche, tolleranti e inclusive. Deve fornire alle persone la capacità di comprensione, gli strumenti di interpretazione, le competenze e i valori di cui hanno bisogno per cooperare nell’affrontare le sfide interconnesse del 21esimo secolo.

A sottolineare il ruolo strategico dell’educazione, il 22 maggio 2018 il Consiglio d’Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente che pone l’accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il documento tiene conto, da un lato, delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall’altro, della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”.

Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:

- l’insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell’insegnamento”.

Le indicazioni normative appaiono pienamente rispettate dalla filosofia del progetto educativo della nostra Scuola; sulla scia del carisma di San Gaspare Bertoni, si è creata e si cerca di mantenere sempre viva e attiva una rete di persone che accompagni la formazione dei ragazzi quali attori del loro futuro, senza dimenticare il sostegno alla formazione continua dei docenti

Il PTOF, avendo una valenza triennale, rimanda agli allegati, che verranno implementati di anno in anno, la definizione delle specifiche attività annuali, che verranno progettate e programmate in conformità al documento generale.

¹ L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - [Sustainable Development Goals, SDGs](#) - in un grande programma d’azione per un totale di 169 ‘target’ o traguardi. L’avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l’inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell’arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

2. La scuola Stimmatina a Udine

Il Bertoni, storico Istituto educativo di Udine, nasce nel 1898, con sede prima in via Scrosoppi e poi nel Palazzo Antonini-Cernazai, quando la Congregazione degli Stimmadini di Verona, fondata da S. Gaspare Bertoni (1777-1853), accetta di aprire un collegio in città su richiesta del Vescovo di allora, Mons. Pietro Zamburlini. Il collegio, tuttora funzionante, è presto affiancato da un ricreatorio. Valenti Padri animatori, come Don Mario Arduini, vi svolgono, specialmente tra gli anni '20 e '30, un lavoro di larga risonanza cittadina dal punto di vista sociale, educativo e culturale: sport, cinema, musica, teatro, seminari, tavole rotonde. Presto vengono aperte anche le scuole (Elementari – fino agli anni '70- Medie e Liceo Scientifico), legalmente riconosciute nel 1939. Preside è allora don Bonfanti. Nei tre ambiti (collegio, ricreatorio e scuole) lo stile educativo degli Stimmadini è noto soprattutto per la liberalità e il costruttivo rapporto con le famiglie. Negli anni '70 le scuole e il collegio si trasferiscono nella sede attuale, il grande edificio di viale Cadore circondato dal parco, voluto dal Superiore, don Luigi Miori. Dagli anni '80, i Padri Stimmadini sono affiancati sempre di più da docenti ed educatori laici, professionalmente preparati, che scelgono di dedicarsi alla continuazione della tradizione stimmatina. Il Bertoni diventa centro di riferimento di molteplici attività culturali, ricreative e di accoglienza. Nel 2001 viene riaperta la scuola Elementare, nello stesso anno riconosciuta paritaria, così come le Scuole Medie e il Liceo Scientifico. Iniziano grandi opere di ammodernamento e di riorganizzazione funzionale dell'edificio. Nel 2004 vengono aperti la Scuola dell'Infanzia e il Liceo Classico, subito riconosciuti paritari.

Nel 2016 si avviano la sezione Primavera (Infanzia) e il Liceo Linguistico, anch'essi riconosciuti paritari.

La sede del Bertoni ospita oggi, come agli inizi del secolo, la comunità Stimmatina, il collegio e le scuole. Immersa nel verde del grande parco, dotato di diverse attrezzature sportive, la nuova sede offre all'interno vasti spazi, aule ben illuminate e moderni corredi didattici. Da notare che, a partire dal 2018 le aule sono dotate di strumentazione digitale (proiettori collegati a Apple tv).

La scuola Bertoni raggiunge ancora oggi le sue finalità attraverso il progetto, lo spirito e il metodo educativo di San Gaspare Bertoni: persona-comunità-cultura, formazione integrale, missione *con* e *per* i giovani, mondialità. Essa mantiene la tradizione stimmatina curando l'incontro con giovani e adulti che hanno frequentato le scuole Bertoni, proponendo modalità sempre nuove di coinvolgimento personale e di interscambio. In un clima di mutua confidenza, i rapporti vengono regolati non solo dal rispetto delle leggi, ma soprattutto dal movimento del cuore e della fede.

3. Identità e originalità della scuola

La scuola Bertoni è una **scuola autentica, libera, pubblica-paritaria, cattolica, stigmatina**.

È una scuola concepita e vissuta come **comunità educante**, in cui ognuno, con il proprio ruolo, la propria funzione e la propria responsabilità, persegue insieme a tutti gli altri un comune e condiviso obiettivo educativo-culturale.

L'obiettivo dell'intera comunità è costruire:

- Una **scuola di vita** che integri l'attività strettamente didattica curricolare con altre attività di tipo ricreativo, sportivo, artistico, associativo, sociale e religioso. La scuola è concepita come uno spazio vitale nel quale ognuno, secondo le proprie vocazioni, può trovare stimoli, occasioni di crescita culturale, di relazioni interpersonali e di confronto che predispongano ad affrontare vita con sicurezza ed autonomia. In quest'ottica, sono fondamentali non soltanto le materie di insegnamento, che vengono utilizzate per sviluppare le capacità personali e fare acquisire gli strumenti e le abilità per scoprire, maturare e vivere un progetto di sé realistico e orientato verso gli altri, ma anche tutte le esperienze proposte all'interno della comunità scolastica, che puntano a uno sviluppo globale dell'allievo come persona.
- Una **scuola dell'inclusione e dell'interculturalità** che sia aperta all'accoglienza dell'altro e che proponga il dialogo e la conoscenza delle proprie e altrui radici storico-culturali e spirituali per un arricchimento reciproco.
- Una **scuola tecnologica e digitale** che prepari gli alunni a vivere nella società contemporanea, aiutandoli a muoversi con sicurezza utilizzando in modo adeguato tutti gli strumenti che il rapido sviluppo tecnologico mette loro a disposizione.
- Una **scuola laboratoriale** che sia laboratorio di cultura e di umanità, in cui gli allievi diventano protagonisti attivi della conquista del loro sapere e della costruzione della propria identità.
- Una **scuola della contemporaneità** che apra gli studenti alla consapevolezza del mondo che li circonda e delle problematiche dell'attualità.
- Una **scuola di qualità**, impegnata nella ricerca continua del miglioramento didattico ed educativo.
- Una **scuola del ben-essere** che ponga particolare attenzione allo star bene dei ragazzi nell'espressione totale di sé.

4. La proposta educativa

Il Progetto Educativo della nostra Scuola Primaria, pone le sue radici nel Vangelo, nell'insegnamento della Chiesa e nel carisma di San Gaspare Bertoni.

I protagonisti del progetto sono gli insegnanti, le famiglie e i bambini, tutti chiamati a divenire soggetti e costruttori della comunità educante con ruoli diversi ma complementari.

“Per educare un bambino ci vuole un villaggio”, dice un celebre proverbio africano, ripreso, vissuto e sostenuto da don Milani e da Papa Francesco; tutti noi insieme, come Scuola Primaria, formiamo questo villaggio. Il fanciullo ha bisogno di incontrare, di interagire, di relazionarsi con persone dai ruoli diversi, dotate di risorse e limiti per essere sollecitato a una espansione piena e armoniosa della sua persona in tutte le sue dimensioni: corporale, emotiva, relazionale, cognitiva, comportamentale, sociale, religiosa.

Questa convinzione accompagna il personale della scuola e coinvolge le famiglie in un percorso condiviso per favorire l'apprendimento gioioso dei primi elementi culturali come materiale della costruzione della propria persona.

4.1 Gli agenti della comunità educativa

4.1.1 *L'insegnante*

L'insegnante è una persona

L'insegnante è innanzitutto una persona, che ha scelto di impegnarsi e di mettersi al servizio dei bambini perché abbiano la vita in pienezza.

La passione educativa, la gioia e la speranza di sostenere e accompagnare la crescita di giovani vite per una società sempre più umana, costituiscono il senso e il significato della vita e dell'azione del docente nella scuola.

L'insegnante ama la vita, cura e promuove la sua e di quelli che gli sono affidati.

Come tutte le persone ha limiti e risorse. È sempre in cammino, in stato di miglioramento e di crescita.

L'insegnante è un professionista.

L'insegnante è un professionista formato e certificato dall'istituzione accademica.

Nella nostra scuola ricerchiamo e promuoviamo la presenza di insegnanti "competenti" e "qualificati", che abbiano mente e cuore aperti, e che siano appassionati del compito culturale ed educativo, capaci di accompagnare i ragazzi, desiderosi di innovazione e sperimentazione didattica.

L'insegnante è un educatore.

L'insegnamento è prima di tutto un atto d'amore che lascia un segno indelebile. Educare, quindi per ogni insegnante, significa fare i conti con la responsabilità di far crescere gli allievi nel rispetto delle norme di convivenza civile e culturale, di abituarli all'uso del proprio intelletto e di abituarli a volgere uno sguardo sul mondo nella sua complessità.

L'insegnante è un testimone di vita.

Papa Francesco, riprendendo le parole di Paolo VI, riferisce che l'insegnante deve essere testimone coerente di vita nella sua proposta educativa nella scuola. L'insegnante ha bisogno di una formazione permanente per poter supportare la propria professionalità nel rispetto di chi è chiamato a formare ed educare.

Durante il personale iter formativo ogni docente – educatore dovrebbe maturare competenze a diversi livelli:

Livello personale:

- Manifestare entusiasmo, vicinanza, flessibilità personale, comprensione, empatia, passione per la materia e senso di giustizia;
- Avere capacità decisionali e di problem solving ;
- Riflettere su di sé e sul proprio ruolo di docente ed educatore.

Livello professionale:

- Provvedere all'aggiornamento e alla formazione continua;
- Far parte della comunità educativa in qualità di titolare di specifiche competenze professionali, educative e didattiche;
- Verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- Gestire la classe, organizzare l'unità oraria, sfruttare in modo razionale gli spazi e le varie risorse dell'Istituto;
- Scegliere gli strumenti didattici più idonei per la trasmissione dei contenuti;
- Insegnare ad imparare, arricchendo gli studenti di strumenti metodologici necessari per usare consapevolmente le conoscenze e renderle spendibili sul piano concreto-operativo;
- Porre attenzione e rispetto alle diverse individualità;
- Saper esercitare la propria autorevolezza nel pieno rispetto della libertà degli alunni.

Livello culturale

- Esercitare la libertà di insegnamento coerentemente al progetto educativo dell'Istituto;
- Facilitare l'apprendimento dei contenuti disciplinari partendo dalle conoscenze già possedute dagli alunni

Livello etico

- Svolgere la propria missione con responsabilità e coerentemente al Progetto educativo di Istituto;
- Riconoscere la famiglia come interlocutrice, favorendo un clima di collaborazione e di fiducia reciproca tra scuola e famiglia, nel pieno rispetto dei ruoli;
- Contribuire a creare nel contesto scolastico un clima collaborativo, impegnato ed accogliente secondo il progetto educativo d'Istituto (PEI);
- Favorire il rispetto e l'accoglienza.

Livello spirituale:

- Approfondire la propria formazione religiosa per essere testimoni di fede attraverso il proprio lavoro;
- Impegnarsi a conoscere adeguatamente le linee educative di San Gaspare Bertoni.

In definitiva i docenti sono un collegio, una comunità di persone che si riuniscono per gli aspetti organizzativi e burocratici, costituendo un gruppo coeso, collaborativo e sinergico. Le peculiarità di ognuno non diventano un ostacolo, ma costituiscono una ricchezza per la comunità e soprattutto per i ragazzi.

La passione educativa e la qualità didattica sono costitutivi della loro identità professionale. Essi si prendono cura di tutti gli alunni e si rendono disponibili a seguire più da vicino quelli in difficoltà di crescita e di apprendimento nelle forme e nei tempi stabiliti dagli organi collegiali.

4.1.2 Gli alunni

I ragazzi che iniziano il percorso della Scuola Primaria consolidano ed ampliano la fase della scoperta delle proprie capacità, da un punto di vista emotivo, motorio, cognitivo e sociale.

I bambini, considerati nella loro individualità, sono soggetto attivo del processo educativo. Gradualmente diventano i protagonisti del proprio cammino formativo e si avviano verso la crescita e la maturazione della propria identità, autonomia e competenza.

Occorre pertanto permettere ai bambini di vivere esperienze che consentano un contatto autentico con le loro emozioni: la scuola non può e non vuole essere posto in cui il desiderio di conoscenza si unisca alla competizione fine a se stessa .

La scuola si impegna a renderli capaci di dare significato alla vita attraverso lo sviluppo della persona secondo lo Spirito del Vangelo, a favorire negli alunni la crescita della consapevolezza di sé e delle proprie idee. Inoltre, sostiene i bambini nella progressiva conquista di autonomia e di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni. Tutto questo cercando di facilitare il loro inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione, del rispetto e del dialogo. La conquista di una relativa autonomia affettiva non significa che il bambino debba vivere solo sul versante "cognitivo", ma anche su quello affettivo, coltivando l'immaginazione e le dimensioni della fantasia e del pensiero artistico che permettono di dare spessore e senso all'affettività.

La scuola promuove un'educazione armonica ed integrale nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

Il bambino che frequenta la Scuola Primaria esprime una pluralità di bisogni che si possono raggruppare in tre macro-aree.

Bisogni dell'area personale:

- Essere amato;
- Essere ascoltato;
- Avere punti di riferimento chiari;
- Riconoscere le proprie emozioni e saperle gestire;
- Instaurare relazioni affettive stabili e rassicuranti;
- Scaricare tensioni, ansie, paure;
- Giocare liberamente.

Bisogni dell'area sociale:

- Essere accolto nella propria individualità;
- Interagire con i coetanei;
- Far parte di un gruppo;
- Cooperare;
- Condividere gioie e dolori;
- Esprimersi attraverso il gioco collettivo;
- Relazionarsi con generazioni e figure diverse.

Bisogni nell'area culturale:

- Possedere strumentalità adeguate ad esprimersi e conoscere;
- Esplorare i vari campi della conoscenza umana;
- Sperimentare e sperimentarsi in clima di autonomia;
- Ricevere con ordine e chiarezza il messaggio comunicativo;
- Imparare a comunicare pensieri ed emozioni proprie.

La scuola **pone al centro della sua azione il bambino come persona**, prima ancora che come alunno, con le sue potenzialità ed i suoi bisogni. Egli pertanto non è solo utente del

servizio, ma protagonista del suo percorso di crescita personale affettiva, relazionale e cognitiva.

La scuola offre al fanciullo l'opportunità di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine **all'identità, all'autonomia e alle competenze** promuovendo:

- Lo sviluppo integrale ed armonico della sua personalità (il sapere e il fare sono funzionali all'essere);
- Lo sviluppo della motivazione ad apprendere;
- Lo sviluppo delle proprie potenzialità;
- Lo sviluppo dell'autonomia individuale;
- Il rafforzamento del senso di identità e di appartenenza alla realtà territoriale fino alla più ampia comunità europea;
- La sensibilità e l'avvicinamento alla bellezza intesa come ricerca di appagamento in ciò che ci circonda e allenamento alla scoperta continua di ciò che appare bello solo al secondo sguardo;
- Approccio alla pazienza come tempo dedicato alla ricerca di sé;
- Senso di appartenenza al tempo: sono partecipe della mia contemporaneità vivendo il tempo e partecipandovi;
- Il divenire cittadini partecipi della società con comportamenti ispirati all'etica della responsabilità;
- Il coinvolgimento e la collaborazione con la famiglia in una alleanza educativa anche al fine di prevenire i disagi, recuperare gli svantaggi e valorizzare le eccellenze.

4.1.3 I genitori

Il progetto educativo è condiviso e partecipato con i genitori, che scelgono con attenzione e cura la scuola adatta per la crescita umana e didattica dei propri figli.

La scelta consapevole dell'ambiente educativo richiede di:

- **Condividere** i valori educativi a cui la scuola si ispira e partecipare ad incontri formativi per una crescita personale a sostegno e vantaggio del loro compito educativo;
- **Vivere** con la scuola la corresponsabilità educativa;
- **Offrire** il proprio contributo attivo per la realizzazione di iniziative, proposte e attività concordate dai diversi organi collegiali.
- **Sapere** quanto la scuola propone;
- **Conoscere** l'atteggiamento educativo e il rendimento scolastico del figlio;
- **Assumersi** le proprie responsabilità in ordine alla sua educazione e formazione culturale;
- **Esprimere** pareri e proposte per il miglioramento dell'organizzazione scolastica.

5. L'organizzazione scolastica

Il corpo docente assume l'incarico di seguire una classe come stabilito all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio dei Docenti. Per l'anno scolastico 2018 – 2019 la strutturazione viene riportata nella tabella seguente.

Docente	Classi/ insegnamenti per l'anno scolastico 2018/2019
Silvia Vilotti	1A e 2B
Rivjola Zaimi	1A e 2A
Elisabetta Biancamano	2A e 2B
Antonietta Benedetti	3A e 5A
Jenny Capotorto	3A e 5A
Libertà Venier	4A e 4B
Giulia Battistutta	4A e 4B
Enrico Minin	Educazione motoria
Patrizia Chittaro	Educazione musicale
Nicoletta Cattarossi	Religione cattolica
Irene De Faccio	Lingua inglese

Orario scolastico

Il monte ore annuale è distribuito in 35 settimane, con lezioni di 50 minuti (unità oraria) per 5 giorni (lunedì – venerdì). L'orario mattutino delle lezioni è dalle 8.00 alle 13.15.

Sono previsti i rientri pomeridiani:

- il lunedì per le classi prima, seconda e terza;
- il mercoledì per le classi quarta e quinta.

La tabella seguente riassume l'orario settimanale, con la distribuzione dei tempi per disciplina.

Discipline	Unità oraria				
	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	10	9	9	9	9
Storia	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	9	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Scienze mot. e sportive	1	1	1	1	1
Totale unità settimanali	32	32	32	32	32

Dal lunedì si attua una scansione oraria organizzata come di seguito indicato.

- Servizio di pre-accoglienza: 7.40;
- Orario scolastico: 8.00-13.15;
- Prima uscita: 13.15;
- Seconda uscita: 14.00;
- Doposcuola assistito (svolgimento compiti): 14.30-15.30;
- Terza uscita: 15.30;
- Corsi facoltativi (con iscrizione): 15:30-16:30;
- Servizio post-accoglienza (con iscrizione): 16.30-17.00.

Mensa

Il servizio Mensa viene espletato nella cucina della scuola dalle ore **13.15**. Il menù è elaborato dal Servizio Dietologico, secondo un programma alimentare corretto e vario. Si accede alla mensa previa consegna del buono pasto.

Durante i pasti è previsto un servizio di assistenza e di sorveglianza attuato dagli insegnanti (a turni) e dagli educatori.

Ricreazione assistita

Dopo la mensa gli alunni possono giocare nei cortili della scuola, debitamente assistiti da due educatori preposti, supportati da un insegnante a turno (ore **14.05-14:25**). Dalle 14:25 alle 14:30 gli educatori e le insegnanti fanno rientrare i bambini, li accompagnano in bagno per poi iniziare lo svolgimento dei compiti.

Doposcuola

Dopo la ricreazione assistita, **dalle ore 14.30 alle ore 15.30**, con le insegnanti curricolari, è possibile partecipare al doposcuola durante il quale ogni alunno svolge i compiti assegnati per casa.

6. La progettazione didattico-curricolare

L'Istituto segue i riferimenti normativi definiti a livello ministeriale. Alla programmazione didattica curricolare, comune agli altri Istituti, attua una serie di miglioramenti e attiva una serie di iniziative per il miglioramento dell'offerta formativa, l'implementazione degli strumenti di apprendimento e l'istituzione di un ambiente formativo inclusivo e accogliente. Tali concrete attività trovano definizione anche nella scelta di introdurre le tecnologie all'interno del percorso formativo (scuola digitale).

Di anno in anno, per dare continuità e coesione ai saperi affrontati, viene scelto uno sfondo integratore: un filo conduttore che allena i bambini a considerare ogni disciplina di studio come un tassello che contribuisce a formare le conoscenze e le competenze utili per la propria formazione personale. Lo sfondo integratore è riportato in allegato al presente documento.

6.1 Valorizzazione e potenziamento della Lingua Italiana

Obiettivi didattici

La comunicazione nella lingua madre è la prima delle otto competenze-chiave di cui si parlava già nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006. Vi si legge, infatti, che "la comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta e di interagire in modo adeguato e creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti sociali e culturali quali istruzione, formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero." Anche alla luce degli aggiornamenti relativi alle competenze-chiave (2018), nella Scuola Primaria l'obiettivo didattico principale è quello di potenziare e valorizzare la comunicazione nella lingua madre sia sul piano scritto che orale, promuovendo non solo una conoscenza teorico-formale dell'italiano, ma il suo uso attivo in contesti concreti e differenziati.

Contenuti

I contenuti saranno sviluppati:

1. In vista del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in italiano al termine della Scuola Primaria;
2. A partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo in merito a oralità, lettura, scrittura, acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo, elementi di grammatica esplicita e di riflessione sugli usi della lingua;
3. Tenendo conto dei seguenti aspetti caratterizzanti l'apprendimento:
 - L'età degli alunni;
 - La spinta motivazionale e il grado di partecipazione;
 - La risposta di ognuno nei confronti degli stimoli ricevuti;
 - La tenuta alla fatica richiesta dal compito;
 - La capacità organizzativa;
 - Lo stile di apprendimento;
 - I risultati delle verifiche iniziali e in itinere;
 - La preparazione alle prove INVALSI.

Modalità di svolgimento

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la progettazione didattica viene integrata da attività di ampliamento e di approfondimento dei diversi quadri di conoscenze. Essa si sviluppa attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno.

In ambito prettamente didattico, adottando diverse metodologie e strategie, quali:

- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dell'allievo;
- Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi dell'apprendimento;
- Utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici), schemi, mappe concettuali, ecc.
- Lezioni frontali, uso di sussidi vari, ricerche guidate, schede e supporti integrativi;
- Lavori in coppia e in gruppi di livello;
- Lettura, dove possibile, per classi parallele;
- Attività laboratoriali per piccoli gruppi in verticale;
- Recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà;
- Potenziamento per le eccellenze;
- Valorizzazione dell'ambiente scolastico e del territorio.

Partendo dal presupposto che i bambini trascorrono molte ore a scuola, gli insegnanti si adopereranno per creare un ambiente che sia il più accogliente possibile in modo tale da favorire sia un percorso comunicativo tra gli alunni fondato sullo scambio dialogico sia la loro socializzazione e la loro crescita personale.

Si porrà particolare attenzione agli stili di apprendimento, a calibrare gli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica della promozione di un apprendimento significativo e per favorire lo sviluppo integrale della persona.

L'attività didattica verrà integrata da uscite, visite guidate presso le biblioteche locali, teatri e luoghi di interesse artistico/culturale per far apprezzare il patrimonio artistico del proprio territorio e per favorire lo sviluppo di persone capaci di osservare e analizzare la realtà in modo critico e costruttivo.

Saranno consigliati anche interventi di esperti per rendere l'apprendimento dei discenti maggiormente significativo e stimolante.

Verranno inoltre adottate attività laboratoriali come modalità di approfondimento: il laboratorio diventa un luogo privilegiato in cui si realizza una situazione operativa che coniuga conoscenze e abilità specifiche.

Anche la modalità delle "classi aperte" consente un approccio diverso a sostegno della motivazione, offrendo maggiore spazio alla creatività personale e alla possibilità data agli alunni di rapportarsi in modo diverso con altre figure di riferimento.

Modalità di verifica

Verranno valutati i contenuti acquisiti, ma anche i comportamenti elaborati, i motivi delle eventuali carenze evidenziate, gli interventi di sostegno e recupero da adottare.

Verranno usate modalità di verifica diversificate, a seconda delle attività proposte. Fondamentali sono la centralità dell'allievo, la relazione positiva con coetanei e adulti, la gradualità degli interventi che stimolano la curiosità e la voglia di apprendere.

6.2 Potenziamento delle competenze digitali

Obiettivi didattici

Le possibilità offerte dalle nuove tecnologie sono in continua evoluzione; consentono di avere "il mondo a portata di mano", ma parimenti è importante favorire un uso consapevole di questi strumenti. I nostri docenti e la scuola si impegnano a:

- Illustrare ai bambini le potenzialità del computer a partire dalle loro conoscenze pregresse;
- Insegnare gradualmente a utilizzare il computer ed il tablet in modo autonomo a partire dalle modalità di accensione e spegnimento della macchina, soprattutto per le prime classi;
- Migliorare e diversificare l'apprendimento delle lezioni tradizionali curricolari, come ad esempio arte, storia, geografia ecc. proponendo approfondimenti (in collaborazione con gli altri insegnanti) di argomenti e tematiche trattate in classe, anche durante le lezioni d'informatica, favorendo così una didattica interdisciplinare;
- Illustrare e far provare agli allievi l'utilizzo elementare dei software dell'ambiente office, del browser per la navigazione su Internet e di App didattiche sul tablet;
- Utilizzare con gli allievi programmi didattici freeware, spiegandone l'uso e le potenzialità.

Contenuti

I contenuti verranno sviluppati tenendo conto sia delle Indicazioni Ministeriali, sia del potenziamento delle materie curricolari. Essi saranno adattati all'età e al livello di partecipazione degli alunni e si baseranno sui risultati delle verifiche e della risposta dei bambini di fronte ai nuovi argomenti proposti.

Modalità di svolgimento

Il percorso metodologico prevede l'uso di una didattica di tipo ludico-produttivo. Da una parte ci sarà l'approccio al computer come strumento, mentre dall'altra verranno offerte agli alunni occasioni di lavoro, di collaborazione e di uso della propria creatività in funzione del raggiungimento di un obiettivo creativo.

Si prevede non solo l'utilizzo del laboratorio informatico prediligendo il lavoro a coppie o in piccoli gruppi in modo che i bambini possano consultarsi a vicenda, ma anche l'utilizzo personale del tablet per le classi più alte.

Modalità di verifica

Verranno adottate modalità di verifica diversificate, a seconda delle attività proposte. Si creeranno circostanze che mettano l'allievo di fronte a determinate situazioni, anche di vita quotidiana, in modo da poter applicare efficacemente le competenze digitali apprese.

Nell'ottica di uno sviluppo sempre più tecnologico della nostra società, il nostro Istituto intende offrire le basi su cui i nostri alunni possano divenire adulti competenti, in grado di comunicare e interagire in qualsiasi ambito e con qualsiasi mezzo.

6.3 Potenziamento delle competenze linguistiche L2

Obiettivi didattici

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e in linguaggi settoriali in modo graduale e a seconda dei livelli di partenza.
- Favorire la comprensione orale e scritta: comprendere lessico, formule di saluto, di presentazione personale, ecc. e brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari;
- Favorire la produzione orale e scritta;
- Descrivere in modo semplice alcuni aspetti del vissuto e del proprio ambiente;
- Saper comunicare in modo comprensibile durante scambi di informazioni semplici;
- Comprendere ed eseguire consegne date in lingua straniera;
- Individuare e saper riconoscere alcuni elementi e aspetti culturali.

Contenuti

I contenuti verranno sviluppati tenendo conto delle Indicazioni Ministeriali. Essi saranno calibrati in base all'età e al livello di partecipazione degli alunni, si baseranno sui risultati delle verifiche iniziali e in itinere e sulla risposta degli alunni di fronte ai nuovi argomenti proposti, in modo da poter essere modificati e/o adattati alle conoscenze e abilità acquisite dagli alunni.

Modalità di svolgimento

L'insegnante cercherà di tener conto della capacità del bambino di acquisire spontaneamente modelli di pronuncia e intonazione, per attivare in modo naturale un sistema plurilingue. Si terrà conto della naturale predisposizione degli alunni a comunicare, interagire e socializzare, attraverso l'alternanza di diverse strategie e attività durante una stessa lezione, proponendo role-play, canzoni, filastrocche, giochi con le flashcards e giochi a gruppi e/o a coppie. Si introdurranno gradualmente delle attività che possano aumentare la motivazione e consolidare l'aspetto multiculturale della lingua. Verrà proposta infatti la realizzazione di oggetti legati alle varie festività anglosassoni in modo da utilizzare la lingua straniera per raggiungere competenze interdisciplinari. Gli alunni verranno accompagnati in un processo che stimola non solo l'individuazione di similitudini e di differenze fra le storie e le tradizioni dei vari paesi, ma li coinvolge anche a una comprensione attiva del testo scritto e/o orale. Inoltre, si procederà con la presentazione di materiali autentici (testi, foto, video, oggetti, etc.) per favorire lo spirito critico ed accentuare l'interesse e la motivazione degli studenti a utilizzare la L2, che acquista in tal modo la funzione di "scopo comunicativo".

L'insegnamento/apprendimento della lingua verrà supportato dall'uso delle nuove tecnologie, le quali offrono un vasto assortimento di materiali digitali in grado di permettere l'utilizzo della lingua in modi e contesti diversi, come ad esempio in situazioni ludiche. Si utilizzerà la modalità delle lezioni CLIL per introdurre in modo semplice e naturale l'uso veicolare della lingua straniera: a seconda del gruppo classe e in linea con i programmi ministeriali, verranno proposti argomenti che comprendono esperienze di educazione alla cittadinanza, all'affettività e all'ambiente, oltre che a percorsi di arte e immagine, storia, geografia e scienze. Lo scopo è quello di rendere sempre più spontaneo, concreto e di fruizione giornaliera l'uso della lingua straniera che non viene limitato alle sole ore di lezione "classica".

Modalità di verifica

Verranno adottate modalità di verifica diversificate a seconda delle attività e dei temi proposti. Oltre alle verifiche sui contenuti, si creeranno situazioni che mettano l'allievo di fronte a situazioni di vita quotidiana in modo da poter applicare le competenze sviluppate.

L'età dei bambini a cui rivolgiamo il nostro insegnamento è conosciuta per essere la fase della vita in cui le conoscenze, soprattutto linguistiche, acquisiscono maggiore importanza in termini di consolidamento e di significato. Auspichiamo che la nostra didattica porti all'acquisizione delle competenze linguistiche europee di base attraverso gli obiettivi, i contenuti e le metodologie elencate precedentemente.

6.4 Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva

“Cittadinanza attiva” significa crescere come cittadini inseriti in una comunità, di cui conoscono gli aspetti salienti, in cui vivono quotidianamente e per cui desiderano spendersi secondo le individuali capacità ed inclinazioni. “Cittadinanza attiva” non è dunque una specifica disciplina di studio, ma la summa di tutti gli insegnamenti che vengono interiorizzati dai bambini.

Obiettivi didattici

- Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, e favorire forme di collaborazione, di cooperazione e di solidarietà;
- Sviluppare atteggiamenti responsabili e consapevoli di valori condivisi;
- Partecipare in modo attivo alla cittadinanza, conoscendo i principi fondamentali della Costituzione italiana, europea e della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo;
- Conoscere e comprendere i concetti di identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.

Contenuti

Gli obiettivi sono raggiunti attraverso attività che favoriscano il rispetto delle principali regole condivise nella piccola comunità scolastica, lo sviluppo della cooperazione, della pace, della sussidiarietà. Sono utili anche le discussioni sui conflitti, sulle reazioni a partire da quelli interpersonali e di gruppo, i testi di approfondimento, giornali, notizie della televisione.

Modalità di svolgimento

Agli alunni si richiede di acquisire le regole delle organizzazioni sociali a loro più vicine, come ad esempio la scuola, e di conoscere i fondamentali valori e i principi sanciti dalla Costituzione e di alcuni articoli della Dichiarazione Universale dell'Uomo. Tali obiettivi si raggiungono attraverso la partecipazione ai percorsi proposti dal Comune, l'intervento di associazioni di volontariato locali e nazionali e di esperti nel settore giuridico.

Modalità di verifica

Osservazioni, dialoghi, considerazioni; esercitazioni orali, esercitazioni scritte; schede operative.

6.5 Potenziamento delle competenze matematiche e logico-scientifiche

A livello nazionale vengono ripetutamente segnalate le carenze, nella preparazione degli studenti italiani, relativamente all'ambito logico-matematico e scientifico.

La nostra Scuola, dopo aver posto le basi della conoscenza disciplinare, guida gli studenti, fin dai primi anni, a scoprire la pervasività di queste conoscenze nella vita quotidiana e nell'esperienza individuale.

Obiettivi didattici

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Contenuti

I contenuti sui quali si andrà a sviluppare il potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche si basano sui risultati delle prove INVALSI degli anni precedenti e sulle esigenze di ogni gruppo classe.

Modalità di svolgimento

Nell'ottica del potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche si prevede l'adozione di modalità operative diversificate. Attraverso una didattica laboratoriale si vuole valorizzare l'apprendimento attivo da parte dell'allievo. A partire da esperienze concrete che lo coinvolgono in prima persona, l'allievo viene stimolato a mettere in relazione contesti, strumenti e contenuti. Questa modalità di lavoro permette di essere in grado di applicare le competenze acquisite nelle situazioni di vita quotidiana. Si prevede la collaborazione con esperti esterni che accrescano l'opportunità di conoscenza delle realtà territoriali.

In particolare, nei primi anni di Scuola Primaria, le attività didattiche devono seguire il più possibile un approccio ludico per favorire un passaggio graduale dalla Scuola dell'Infanzia.

In questo tipo di didattica è indispensabile tenere presente i bisogni educativi individuali e i diversi modi di apprendere. La creazione di classi aperte permette, allora, di rispondere alle suddette esigenze consentendo un rilancio della motivazione, un maggiore spazio alla creatività personale e la possibilità di mettere a disposizione di più alunni le competenze specifiche di alcuni docenti.

Non si dimentica che le nuove tecnologie allargano lo spazio esperienziale: permettono l'utilizzo di strumenti di lavoro e di raccolta dati, offrono un vasto assortimento di materiali digitali stimolanti e accattivanti. Gli allievi, nativi digitali, possono trovare in questi strumenti una maggiore motivazione all'apprendimento.

Modalità di verifica

Le modalità didattiche esposte implicano una tipologia di valutazione rivisitata. È necessario costruire compiti in situazione che mettano l'allievo di fronte a situazioni di vita quotidiana e contesti diversi in cui applicare le competenze sviluppate.

6.4 Potenziamento di educazione fisica

La nostra scuola cerca di anno in anno di aumentare e diversificare le attività sportive proposte ai ragazzi di tutti gli ordini di scuola. Per il potenziamento dell'area motoria sono previste attività che favoriscano lo sviluppo delle capacità fisiche- motorie e la crescita educativa personale mediante svariate attività culturali interdisciplinari.

Le insegnanti non si lasciano mancare le occasioni per portare i ragazzi all'aria aperta e farli giocare liberamente o a giochi strutturati, sfruttando il nuovo "percorso della salute". In occasione della tradizionale festa di San Gaspare Bertoni a conclusione dell'anno scolastico viene dato largo spazio all'attività sportiva con giochi di gruppo e prove di abilità talvolta frutto della fantasia dei bambini stessi o delle insegnanti, utilizzando anche materiali di recupero o di scarto.

Il programma di educazione Fisica della Scuola Primaria prevede il coinvolgimento di esperti esterni per l'approfondimento di alcuni sport e favorire le relazioni tra la scuola e le associazioni sportive del territorio. Da anni la scuola collabora con Broadway Dance studio che propone alcuni laboratori di avviamento alle discipline urbane della danza.

Le lezioni si svolgono in compresenza per favorire per l'apprendimento ed il coinvolgimento dei bambini alla disciplina. Al termine degli interventi l'insegnante concorda insieme all'istruttore esterno le competenze raggiunte dagli alunni tramite una griglia di osservazione.

La scuola propone inoltre un laboratorio pomeridiano in orario extracurricolare di "accordanza" rivolto a tutti i bambini della Scuola Primaria e non solo. La disciplina della danza permette lo sviluppo di coreografie originali. È principalmente una disciplina di gruppo e sviluppa ampiamente la socializzazione. Si presta particolarmente ad obiettivi quali la collaborazione e il confronto costruttivo tra compagni.

Obiettivi didattici

Gli obiettivi sono graduali e sequenziali in relazione alle diverse età e livello di apprendimento dei bambini.

I potenziamenti mirano a creare occasioni di incontro scuola- associazioni del territorio, a conquistare nuove abilità che siano fonte di gratificazione e beneficio per l'autostima, a imparare a controllare le proprie emozioni, promuovere attività e giochi che stimolino le capacità collaborative dei bambini e l'inserimento di tutti i compagni.

Contenuti

Le attività educative consistono in gran parte in interventi didattici in palestra o in luoghi cittadini limitrofi alla scuola. La sperimentazione diretta, il "fare", permette ai ragazzi di acquisire gli strumenti per l'apprendimento attivo e favorisce il consolidamento e la capacità di trasferire i contenuti in altri ambiti.

Le proposte didattiche prevedono una particolare attenzione alle esigenze e desideri dei bambini in modo tale da sviluppare maggiore interesse e motivazione alla partecipazione attiva, la quale diventa stimolo all'apprendimento e all'utilizzo dei contenuti.

I contenuti sono adeguati alla maturazione psico-fisica con attività gradualmente più complesse. Nelle classi dei più piccoli il lavoro sarà incentrato sulla conoscenza del proprio corpo e lo sviluppo ed utilizzo degli schemi motori dinamici e posturali di base, ma anche all'utilizzo di materiali di recupero per la realizzazione di nuovi giochi. Largo spazio sarà dato anche all'espressività corporea e all'utilizzo della musica.

I contenuti delle attività che si prestano a collegamenti con le discipline scolastiche vengono concordati con le insegnanti referenti delle varie classi.

Metodologia

A seconda della situazione si utilizzeranno i seguenti metodi:

- Metodo globale ed analitico per il raggiungimento di una personale abilità motoria e per il miglioramento dell'efficienza fisica.
- Lezioni frontali per fornire una spiegazione tecnica delle esercitazioni e per una maggiore presa di coscienza da parte degli allievi.

- Lavori in coppia e in piccoli gruppi, percorsi e lavoro a stazioni.

Verifica e valutazione

La verifica si incentra sull'aspetto pratico delle attività e viene effettuata mediante griglie di osservazione.

6.6 Potenziamento delle competenze musicali

Il linguaggio musicale mette l'alunno nella condizione di apprendere nozioni musicali e acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione.

L'alunno impara a riconoscere le proprie attitudini musicali, la propria "musicalità", attraverso attività individuali e di gruppo, ricercando un clima di classe positivo e sereno, volto ad apprezzare generi musicali di diversa estrazione grazie all'ascolto, all'osservazione ed alla socializzazione.

La Scuola diventa pertanto un laboratorio di musica attivo e rappresenta al meglio un luogo di incontro ed aggregazione per i ragazzi.

Nell'ambito di tale progetto saranno valorizzate le attività di canto corale.

Il coro rappresenta una valenza formativa di gruppo, un momento di ricerca culturale privilegiato, dove tutti contribuiscono alla realizzazione di un prodotto artistico sempre in divenire.

Il coro è espressione di un gruppo che apprende vicendevolmente, che cresce insieme, dove l'associazione rappresenta la forma più elevata di conoscenza e di condivisione emozionale.

Nel canto corale esistono regole sociali di ascolto, confronto e rispetto, che vanno conosciute, condivise ed osservate.

Si tratta dunque di un'esperienza di educazione musicale e di educazione allo "star bene insieme" instaurando un clima sereno, valorizzando l'area dell'affettività, creando legami di interazione ed empatia.

Obiettivi (propedeutica musicale):

- Ascoltare con attenzione suoni e semplici brani musicali;
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie, da soli e in gruppo;
- Sviluppare abilità di intonazione vocale;
- Coordinare i movimenti del corpo seguendo la musica;
- Coro;
- Comprendere le proprie possibilità e potenzialità vocali;
- Apprendere i metodi di respirazione corretta;
- Memorizzare canti adatti all'estensione vocale dei bambini;
- Conoscere le strutture ritmiche elementari;
- Leggere la notazione musicale.

Attività

- Giochi ed esercizi di respirazione;
- Introduzione alla pulsazione ed alla combinazione di semplici cellule ritmiche;
- Giochi di riproduzione ritmica;
- Scoperta della voce e delle sue possibilità mediante la riproduzione dei suoni;
- Sviluppo della vocalità attraverso l'esecuzione di canti adatti all'estensione vocale dei bambini;
- Introduzione alla polifonia con l'esecuzione di semplici canoni a due voci tratti dal repertorio popolare ed internazionale.

6.7 Progetto continuità

I progetti continuità fungono da ponte tra ordini di scuola diversi: Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado. I bambini vengono gradualmente accompagnati al ciclo successivo. La presenza all'interno dell'Istituto di ordini di scuole diversi facilita questo approccio, oltre a renderlo un punto importante del progetto educativo.

Annualmente i docenti, che si incontrano in "verticalità", ovvero in condivisione di discipline tra diversi ordini di scuola, predispongono attività, incontri, progetti dedicati ai bambini ed ai ragazzi impegnati nel passaggio verso nuovi livelli di istruzione.

7. Attività extracurricolari ed educative

La scuola Primaria Bertoni è uno degli ambiti educativi della comunità educativa delle Scuole Bertoni. Vi sono alcuni momenti che vengono promossi per far conoscere le attività all'interno e all'esterno della scuola, anche in collaborazione con gli altri ordini di istruzione. Di seguito vengono ricordati i "momenti" fondamentali di questa ampia attività educativa.

- Inaugurazione anno scolastico;
- Incontro con l'Arcivescovo per Natale;
- Celebrazione della Giornata della memoria;
- Ritiri spirituali per le classi IV E V;
- Festa di San Gaspare Bertoni;
- Uscite didattiche;
- Incontri di formazione tenuti da esperti dell'associazione ASPIC;
- Partecipazione al progetto "Io Leggo perché";
- TG dei bambini;
- Avviamento al gioco degli scacchi;
- Lettura del giornale in classe;
- Progetti di solidarietà (Sostegno della Scuola Stigmatina in Tanzania, raccolta di viveri a favore della Caritas)

Queste attività vengono proposte anche alle famiglie, in un'ottica di promozione delle attività di una vera Comunità Educante.

8. La valutazione

La valutazione ha una duplice funzione, formativa ed educativa, perché misura l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e condiziona lo svolgimento della programmazione del docente, individuano possibili cause di insuccesso e registrano i traguardi raggiunti. La loro somministrazione, in caso di prove scritte, sarà comunicata agli alunni con congruo anticipo e la loro calendarizzazione sarà definita, per quanto possibile, con scadenze tali da evitare una eccessiva concentrazione di carichi di lavoro. Le tipologie di verifica previste sono di varia natura: prove scritte (anche sul modello INVALSI), orali e pratiche.

8.1 Schema di corrispondenza tra voti e livelli di preparazione

<i>Voti/Livelli attitudini</i>	Voto: 4	Voto: 5	Voto: 6	Voto: 7	Voto: 8	Voto: 9	Voto: 10
Conoscenze	Ha pochissime conoscenze e commette gravi errori nell'esecuzione di compiti molto semplici	Non possiede le conoscenze essenziali se non in modo frammentario e commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici	Possiede le conoscenze essenziali ma con incertezze, in modo non approfondito e commettendo errori nell'esecuzione di compiti semplici	Possiede le conoscenze essenziali, sebbene in modo non approfondito, e commette qualche errore	Possiede le conoscenze essenziali in modo abbastanza approfondito e non commette errori	Possiede conoscenze complete e approfondite e non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi, salvo qualche imprecisione	Possiede conoscenze complete, ampie e coordinate e non commette errori né imprecisioni
Competenze	Comprende solo occasionalmente e confusamente, non riesce ad applicare le conoscenze e a condurre analisi	Comprende in modo lacunoso e non riesce ad applicare le conoscenze né a condurre analisi se non con gravi errori	Comprende in modo superficiale commettendo errori nell'applicazione e nella analisi	Commette raramente errori nella comprensione, sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di eseguire analisi parziali.	Non commette errori nella comprensione e, sa applicare le sue conoscenze ed eseguire analisi sia pure con qualche imprecisione	Non commette errori nella comprensione, sa applicare le sue conoscenze ed eseguire analisi corrette ed approfondite	La comprensione è completa, sa applicare le sue conoscenze in modo personale, esegue analisi ampie, precise e approfondite
Capacità	Esegue sintesi gravemente scorrette e non sa elaborare le conoscenze	Esegue sintesi non corrette ed ha difficoltà nell'elaborare le conoscenze, anche se sostenute	È piuttosto impreciso nell'eseguire sintesi ed ha spesso bisogno di sostegno, ma ha qualche spunto di autonomia nella rielaborazione	Sa eseguire sintesi con poche imprecisioni e mostra spunti di autonomia nella elaborazione delle conoscenze	Sa eseguire sintesi valide ed elaborare personalmente le conoscenze	Sa organizzare in modo autonomo le conoscenze e le procedure acquisite.	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite ed esegue le consegne in modo approfondito e originale.
Abilità linguistiche ed espressive	Commette errori che oscurano il significato dell'espressione	Commette errori che talvolta oscurano il significato dell'espressione	Commette errori che non oscurano il significato dell'espressione	Commette qualche errore che non oscura il significato dell'espressione	Espone con chiarezza e buona proprietà	Usa il linguaggio in modo appropriato e autonomo con stile personale.	Padroneggia nettamente il linguaggio e lo arricchisce con stile personale.
Impegno e partecipazione	Assenti	Scarsi	Sufficiente	Discreto	Buon impegno	Impegno assiduo e costante	Ottimo impegno e partecipazione.

8.2 Scheda di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni “ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (Art. 1 D.Lgs 62/2017).

L'attribuzione del giudizio concordato dal team dei docenti in sede di scrutinio, discende dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, considerando anche le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori della scuola. I docenti, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione ed è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Per effettuare osservazioni sul comportamento si tiene conto degli indicatori e dei livelli riassunti nella tabella che segue.

Partecipazione	Rispetto delle regole	Responsabilità	Socializzazione	Giudizio sintetico
Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività; interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista.	Rispetta pienamente il regolamento di Istituto; frequenta regolarmente le lezioni. Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	E' responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico.	Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti.	OTTIMO/10
Attiva partecipazione alle lezioni; interventi pertinenti nelle conversazioni e rispetto delle opinioni altrui.	Rispetta il regolamento d'istituto; frequenta regolarmente le lezioni ed è consapevole del valore delle regole. Rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico.	Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe.	DISTINTO/9
Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; interventi spontanei e adeguati alle discussioni.	Rispetta il regolamento d'istituto; frequenta con costanza le lezioni. Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Esegue i compiti che gli vengono assegnati in modo adeguato, senza particolari approfondimenti.	Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ha ruoli gregari, senza dare particolare contributo alle vicende scolastiche di gioco e di studio.	BUONO/8
Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interventi poco pertinenti nelle discussioni collettive.	Pur conoscendo le regole scolastiche non le rispetta; ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive.	Discontinuo nell'esecuzione dei compiti, non procede autonomamente e non assume iniziative.	Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; ruolo di leader negativo all'interno della classe.	SUFFICIENTE/6
Completo disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae continuamente; disturba le lezioni, ostacolando spesso il loro normale svolgimento.	Ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, e/o compagni della propria classe e delle altre classi e/o delle cose, e/o dell'ambiente scolastico. Incorre in frequenti richiami scritti e comunicazioni alla famiglia.	Raramente esegue i compiti assegnati, rifiuta l'impegno, subisce le iniziative didattiche.	E' ancora poco inserito nel gruppo classe; si limita a rivestire ruoli gregari e manifesta eccessiva passività nelle situazioni di gioco e di lavoro, oppure manifesta poco autocontrollo ed è spesso coinvolto in situazioni conflittuali perché tende a prevaricare i compagni.	INSUFFICIENTE/5

8.3 La valutazione del percorso degli alunni con certificazione DSA, ADHD, BES

La valutazione delle conoscenze e competenze in bambini con Bisogni Educativi Speciali, intesi in senso ampio presuppone un percorso e la fissazione di criteri che devono necessariamente essere individualizzati. La predisposizione del Piano Personalizzato guida i docenti a scegliere programmi, obiettivi, modalità e criteri valutativi che vengono esplicitati in documenti condivisi con la famiglia e eventuali figure di supporto al bambino.

Relativamente ai suoi contenuti, il piano personalizzato si può riassumere nei seguenti punti:

1. Livello delle abilità, conoscenze e competenze;
2. Parti essenziali della materia e contenuti di apprendimento;
3. Metodologie;
4. Misure e strumenti compensativi e dispensativi;
5. Valutazione formativa e valutazione finale;
6. Assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia.

9. Calendario scolastico e servizi amministrativi

Anno scolastico 2018/2019

- **Inizio della scuola:** lunedì 10.09.2018;
- **Fine I quadrimestre:** giovedì 31.01.2019;
- **Fine della scuola:** venerdì 7.06.2019;
- **Festa di San Gaspare Bertoni:** venerdì 7.06.2019

Servizi per il pubblico

Il Direttore della Scuola, don Pasquale Cavallo, l'Educatore Pastorale Fratel Adriano Baldo e il Vice-Coordinatore Didattico, prof.ssa Elena Fabbro, ricevono tutti i giorni su appuntamento.

Indirizzo e recapiti

- Viale Cadore, 59 – 33100 Udine
- Telefono 0432/408100; Fax 0432/408297
- Email: bertoni@bertoni-udine.it
- Sito web: www.bertoni-udine.it

Portineria

- Orario: tutti i giorni (domenica esclusa) ore **07.30 - 19.00**; sabato ore **08.00 - 12.00**.

Segreteria

- Per le **famiglie**: da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 10.00.
- Per i **docenti**: previo appuntamento da concordare tramite mail ad infanziaprimaria@bertoni-udine.it.
- **Telefono**: 0432 408262.

Amministrazione

- Orario: da lunedì a venerdì ore **08.00 - 10.00**
- Email: amministrazione1@bertoni-udine.it
- amministrazione2@bertoni-udine.it

ALLEGATI

1. SFONDO INTEGRATORE 2018/2109

Lo sfondo integratore per il 2018/2019 verterà su: "Flora e fauna nel Friuli Venezia Giulia" e sarà anche un progetto che accomunerà tutte le classi durante l'anno scolastico

Finalità ed obiettivi:

Il progetto proposto dalla regione, "Scuola, Città, Territorio", promuove l'integrazione tra la scuola e i soggetti del territorio attraverso iniziative didattiche formative. Si propone di far acquisire agli alunni competenze di cittadinanza attiva, di far esplorare e conoscere la realtà locale nei suoi aspetti geografici ed antropici partendo dagli ambienti conosciuti (la scuola e il quartiere) a quelli più lontani (la città e la regione), valorizzando le risorse umane, culturali, economiche ed ambientali del territorio attraverso la ricerca e lo studio.

Al fine di far conoscere in maniera trasversale la nostra regione, ogni classe declinerà il progetto con contenuti diversi, soffermandosi su aree e peculiarità differenti.

Ci si propone di:

- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta;
- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione;
- Saper analizzare uno spazio per scoprirne gli elementi caratterizzanti;
- Effettuare osservazioni, con i compagni e/o autonomamente, di una porzione di ambiente vicino;
- Individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo;
- Comprendere il significato di brani musicali tipici della regione e confrontarli con quelli di altre località;
- sviluppare in loro competenze di cittadinanza attiva attraverso esperienze dirette significative che permettano di imparare a prendersi cura dell'ambiente circostante e a collaborare con gli altri per il raggiungimento di questo obiettivo;
- Uso delle nuove tecnologie per ricercare, confrontare e documentare.

Metodologie

Lecture, ricerche, uscite didattiche e osservazione diretta in gruppo e/o individuale.

Risultati attesi:

- L'alunno conosce e impara a rispettare e valorizzare il territorio nel quale vive.
- L'alunno riconosce e apprezza la ricchezza, la varietà e la distribuzione della flora e della vegetazione forestale in regione.

Si specifica di seguito la declinazione dello sfondo integratore per ogni singola classe.

Classe Prima

La regione Friuli-Venezia Giulia presenta una biodiversità tra le più ricche d'Italia e per questo, il progetto "Flora e fauna nel Friuli Venezia Giulia" per la classe prima, ha lo scopo di rendere gli allievi consapevoli della grande varietà vegetale ed animale presente in questa regione, attraverso esperienze dirette con l'ambiente che permetteranno di riconoscere gli elementi tipici naturali del nostro territorio.

Partendo quindi dall'osservazione diretta dell'ambiente che ci circonda quotidianamente, l'alunno potrà riconoscere la flora e la fauna che caratterizza questa regione, specialmente la nostra provincia, per arrivare anche alla comprensione di "specie in via di estinzione": cosa significa, quali sono le cause e cosa può fare l'uomo per salvaguardare queste specie.

Contenuti:

- Flora del Friuli Venezia Giulia;

- Fauna del Friuli Venezia Giulia;
- Specie in via di estinzione;
- Causa per cui queste specie sono a rischio;
- Cosa può fare l'uomo per cambiare la situazione.

Metodologie e strategie:

- Colloquio clinico per avere una visione globale delle conoscenze pregresse dell'allievo e quelle che verranno, man mano, acquisite;
- Osservazione diretta del territorio;
- Differenziazione tra flora e fauna;
- Identificazione degli elementi floristici e faunistici;
- Riconoscimento delle specie in via di estinzione;
- Riflessione sulle conseguenze delle azioni dell'uomo verso l'ambiente naturale;
- Attività laboratoriali;
- Utilizzo di mediatori iconici, simbolici, analogici e digitali per integrare le informazioni acquisite;
- Uscita didattica alla "Casa delle farfalle" di Bordano oppure a "Là di Cjastelan" a San Osvaldo.

Obiettivi:

- Riconoscere gli elementi della flora e della fauna tipici del nostro territorio;
- Riconoscere il significato di "specie in via di estinzione";
- Riconoscere le cause per le quali alcune specie vegetali ed animali sono in via di estinzione;
- Osservare, tramite uscite, le caratteristiche del nostro territorio;
- Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali ad opera dell'uomo;
- Modulare ipotesi per la risoluzione di problemi.

Strumenti di valutazione

Il progetto verrà valutato dalle insegnanti sia mediante il colloquio clinico che tramite l'osservazione sistematica, al fine di ottenere una valutazione sia sul processo che sui contenuti delle lezioni, ovvero su come e quanto i bambini hanno appreso durante lo svolgimento del progetto. Inoltre, ci sarà anche una valutazione finale, che avrà lo scopo di capire se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti da parte di tutti gli alunni.

Documentazione

La documentazione del percorso permette di lasciare una traccia del lavoro svolto con i bambini e consente all'insegnante di avere una visione globale del percorso realizzato.

I destinatari della documentazione saranno i bambini stessi, i genitori, la coordinatrice e le insegnanti della Scuola Primaria.

La documentazione rivolta ai bambini e alle famiglie consiste nella creazione di un erbario per quanto riguarda la flora ed un cartellone ed elaborati individuali per quanto riguarda la fauna del Friuli Venezia Giulia.

Classe seconda

Partendo da attività che promuovono l'osservazione diretta del territorio locale più vicino al proprio contesto di vita, l'alunno potrà conoscere gli elementi naturali, le loro caratteristiche, e differenziarli da quelli antropici; potrà capire come l'uomo è intervenuto sull'ambiente, quali modificazioni ha apportato in esso. Si passerà poi a una fase di riflessione per comprendere se queste trasformazioni hanno danneggiato o meno il territorio circostante; infine si progetteranno e attueranno compiti di salvaguardia dell'ambiente (ad esempio riciclaggio dei rifiuti).

Contenuti:

- elementi naturali e antropici
- modificazioni ambientali da parte dell'uomo
- riciclaggio e smaltimento dei rifiuti
- lotta all'inquinamento
- tutela della biodiversità

Per affrontare con gradualità i contenuti del percorso verranno svolte le seguenti attività:

- osservazione dell'ambiente circostante e individuazione degli elementi naturali e delle loro caratteristiche
- identificazione degli elementi antropici presenti nel territorio e loro diversificazione dagli elementi naturali
- riconoscimento delle modificazioni ambientali attuate dall'uomo
- progettazione di idee per migliorare il contesto di vita
- protezione dell'ambiente circostante attraverso attività di raccolta differenziata dei rifiuti
- attività laboratoriali
- uscita sul territorio locale: Isola della Cona o Oasi naturalistica di Marano Lagunare.

Classe terza

Nel precedente anno scolastico gli alunni si erano concentrati soprattutto sugli aspetti fisico-geografici del territorio. Quest'anno, invece, l'attenzione è stata rivolta all'esplorazione e alla conoscenza della realtà locale dal punto di vista storico, culturale e musicale.

Le attività relative al progetto si sono svolte durante l'intero anno scolastico e hanno avuto carattere per lo più interdisciplinare.

In particolare gli alunni di classe terza hanno approfondito alcuni dei contenuti affrontati già lo scorso anno all'interno del curriculum di storia.

“Obiettivo della storia è, infatti, comprendere e spiegare il passato dell'uomo, partendo dallo studio delle testimonianze e dei resti che il passato stesso ci ha lasciato... Al tempo stesso la storia favorisce negli alunni la formazione di un “abito critico”, fondato sulla capacità di interpretare le fonti e le conoscenze acquisite.” (da Indicazioni per il curriculum).

Alla fine di una classe terza gli obiettivi di apprendimento sono “individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza” e “ricavare da fonti di diverso tipo conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non” (da Indicazioni per il curriculum).

Per il conseguimento di questi obiettivi è utile far conoscere il territorio, cercando testimonianze del passato, ognuna con una propria storia da raccontare. Ampio spazio viene dato, inoltre, alla lettura e all'analisi di leggende legate al territorio friulano.

Contenuti

- Conoscere le tradizioni locali con particolare riferimento a leggende, riti e feste popolari.
- Conoscere concretamente come si svolgeva la vita al tempo dei nostri bisnonni, con particolare riferimento ai mestieri di una volta, ai vecchi giochi e giocattoli, alla scuola di un tempo.

Attività

- Conversazioni collettive guidate dall'insegnante, per favorire lo sviluppo della capacità di ascolto e di interazione nel rispetto dei turni di parola.
- Lavori in coppia e a gruppi, per incentivare la collaborazione tra alunni e creare relazioni positive all'interno del gruppo classe.
- Attività laboratoriali, a carattere ludico, espressivo, cooperativo, per permettere ad ogni alunno di fare esperienze concrete e di esprimersi attraverso diversi canali comunicativi.

- Attività individuali opportunamente strutturate dall'insegnante, per favorire la rielaborazione e la riflessione personale sulle esperienze vissute assieme al gruppo classe.
- Uscite sul territorio : acquario di Ariis

Finalità

- Promuovere l'integrazione tra la scuola e i soggetti del territorio attraverso iniziative didattiche formative.
- Acquisire competenze di cittadinanza attiva.
- Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile.

Risultati attesi

- Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato.
- Leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio.
- Rispettare l'ambiente territoriale in quanto testimone del passato storico.

Classi quarte

Il percorso delle classi quarte alla scoperta del Friuli Venezia Giulia, si snoderà lungo tutto l'anno scolastico con alcuni approfondimenti legati al programma di scienze.

Si andranno quindi ad approfondire i seguenti contenuti:

- Le piante della **Carnia** e le loro caratteristiche.
- Animali della nostra regione, quali sono gli animali che caratterizzano il Friuli Venezia Giulia? Dove vivono? Dove si possono incontrare?
- Gli ecosistemi della nostra regione, le reti alimentari.

Le **finalità** del percorso pensato per le classi quarte sono:

- riconoscere i problemi del proprio ambiente;
- esplorare e comprendere gli elementi tipici di un ambiente naturale ed antropico;
- sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale;
- conoscere le risorse naturalistiche del territorio attraverso lo studio e la ricerca diretta;
- rispettare l'ambiente e gli ecosistemi attraverso comportamenti responsabili e l'attuazione delle norme esistenti;

Obiettivi:

- Favorire la capacità di osservazione ed interpretare le trasformazioni ambientali;
- sviluppare, consolidare e potenziare le capacità di analisi e sintesi di ogni alunno;
- sviluppare una coscienza ecologica per favorire un equilibrato rapporto di interazione tra uomo e ambiente.
- Rendere consapevoli gli alunni del valore della natura;
- conoscere l'ambiente circostante dal punto di vista naturalistico-culturale;
- studiare e conoscere il proprio territorio a partire da un'analisi cartografica (aspetto fisico e climatico, flora e fauna);
- sensibilizzare i ragazzi al rispetto per l'ambiente, alla salvaguardia e alla possibilità di sfruttamento delle risorse naturali

Metodologie

Uscite sul territorio, ricerche di fonti, elaborazioni di testi, studio della flora e fauna presente sul territorio, discussioni, collaborazione con associazioni, realizzazioni di cartelloni, visite.

Di seguito vengono riportate alcune delle attività più rilevanti:

- Il progetto proposto da Legambiente “Bosco in classe” che porterà i bambini a “sentire” e conoscere il bosco attraverso i sensi. Tale percorso è pensato per avvicinare i bambini ad una realtà che è sempre più distante da loro e meno conosciuta.
- Intervento da parte del consorzio apicoltori del Friuli Venezia Giulia. Il percorso si articola in due incontri; una prima lezione frontale per conoscere al meglio le api, la loro vita e la loro organizzazione sociale. Il percorso si concluderà con una visita didattica presso le arnie in località Pavia di Udine.

Classi quinte

Lo studio della geografia passa dallo spazio vicino, in cui il bambino è immerso quotidianamente, a spazi ed ambienti più lontani costituiti da aspetti morfologici, climatici, antropici, floro-faunistici. Diventa importante guidare il bambino verso la consapevolezza che gli elementi di un ambiente sono strettamente interdipendenti tra loro e che il loro equilibrio è l'unica garanzia perché quell'ambiente resti integro.

Scopo del progetto sarà considerare gli elementi fisici del nostro territorio, correlandoli agli aspetti storici, economici, tecnici, culturali che lo costituiscono. Lo studio del Friuli Venezia Giulia presupporrà, quindi, la sua conoscenza territoriale e antropica: deve portare gli alunni a capire come tutti gli elementi si influenzino reciprocamente tra loro in un rapporto che sarà virtuoso nella misura in cui l'uomo si muoverà nell'ambiente con la giusta saggezza.

In quest'ottica gli alunni di quinta partiranno dallo studio del Friuli Venezia Giulia, per poi via via focalizzare la loro attenzione alla provincia ed infine alla città di Udine. Di quest'ultima saranno presi in considerazione alcuni aspetti. Riprendendo le conoscenze dell'Italia fisica affrontate negli anni precedenti, gli alunni analizzeranno la nostra regione, riconoscendo in essa le varie tipologie di ambienti studiati (montagna, pianura, collina, mare...) e analizzando le caratteristiche specifiche che assumono al suo interno.

Contenuti:

- Individuazione della posizione della regione in una cartina
- Analisi di carte geografiche per localizzare la regione e individuarne le caratteristiche fisiche
- Costruzione di carte geografiche e tematiche
- Costruzione di grafici e tabelle per visualizzare informazioni
- Utilizzo di schemi per la raccolta di informazioni
- Letture e analisi di testi informativi tratti da vari mezzi di comunicazione (giornali, libri, internet...).

2. IOLEGGOPERCHÉ

“Ioleggoperché” è un progetto che si inserisce all’interno del percorso finalizzato all’avvicinamento alla lettura che ogni docente persegue all’interno delle proprie classi.

Ioleggoperché è una grande raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti. L’iniziativa ha un carattere nazionale, viene promossa nelle migliori librerie sui vari territori e vanta una importante visibilità. Il progetto prevede che tutti i genitori vengano invitati ad andare in libreria tra il 20 e il 28 ottobre 2018, per scegliere un libro, acquistarlo e donarlo alla Scuola.

Obiettivi

La scuola aderisce a questo progetto con l’intento di implementare la biblioteca scolastica a disposizione di tutte le classi e immaginando un maggiore e più attivo coinvolgimento dei genitori nella pratica della lettura dei propri figli.

L’ampliamento del “parco libri” persegue la grande e importante finalità dell’avvicinamento dei bambini alla lettura. L’Istituto Bertoni non impone la lettura come un compito, un esercizio, un obiettivo da raggiungere, si ritiene, infatti, che tale pratica debba piuttosto essere promossa come un piacere e non come un dovere imposto.

Modalità e metodologie

Leggere per piacere è il punto di partenza al quale si ispirano le attività previste dai singoli docenti. I docenti si propongono come esempio di lettori e propongono la lettura del testo specifico scelto attraverso una suggestione e uno spunto.

Le attività pensate dal corpo docenti si ispirano infatti a diverse modalità di approccio al percorso di lettura che tengono conto dei momenti di lettura ad alta voce, del coinvolgimento delle famiglie e dell’autonomia di scelta del bambino.

Costruire – Le storie lette e i personaggi incontrati nei libri letti ad alta voce vengono presentati e raccontati anche attraverso la modalità sperimentativa e manuale con l’utilizzo dello strumento del laboratorio creativo. L’uso della manualità per creare il personaggio o l’ambientazione di una storia facilita l’approccio alla lettura.

Registrazione – L’Istituto Gaspare Bertoni è una scuola digitale e, anche in questo caso, la modalità digitale e lo strumento tecnologico vengono utilizzati nel pieno delle loro potenzialità. La lettura ad alta voce viene arricchita di momenti nei quali, con le tecnologie, si possono registrare le voci che leggono, siano esse dei bambini, dei docenti o delle famiglie. Il coinvolgimento promosso da questa modalità interattiva ha anche l’obiettivo di avvicinare le famiglie al processo di crescita scolastica dei figli e all’ambiente scuola nella sua interezza.

Teatralità della voce e del gesto – La lettura ad alta voce, soprattutto nei bambini del primo ciclo, ha la valenza del racconto. Deve quindi necessariamente vestire le modalità teatrali sia legate alla gestione della voce che della fisicità del docente lettore. I docenti, quando leggono ad alta voce, cercano di mettere in campo ogni propria capacità di comunicazione non verbale al fine di coinvolgere il più possibile i bambini nell’ascolto.

Riordinare – I docenti insegnano che dopo il momento di gioco è necessario riordinare la biblioteca della scuola per lasciare i libri pronti per la classe che verrà. Il rispetto degli ambienti scolastici, degli oggetti e di ogni materiale messo a disposizione concorre alla crescita dell’individuo inserito nella sua collettività di riferimento. La biblioteca, rinnovata con questo progetto, verrà vista come luogo da usare e anche da conservare con cura.

Prestito – Con l’attenta supervisione dei docenti i bambini possono scegliere dei testi da portare a casa e tenere per un tempo definito. Tale scelta autonoma concorre alla costruzione del personale processo di scelta di genere fondante nella vita di ogni lettore.

3. PROGETTO ALIMENTAZIONE SANA

L'educazione alimentare è unanimemente considerata dagli attuali orientamenti nazionali e internazionali un problema di ampia portata, riguardante lo sviluppo del bambino in una dimensione educativa generale. La scuola non può risolverlo proponendo un insieme di contenuti e di regole da seguire, ma lavorando per promuovere l'acquisizione di un costume, di uno stile di vita: l'educazione alimentare raggiunge il suo scopo se il giovane è in grado di gestire la qualità della propria vita anche attraverso una alimentazione sana e appropriata

Obiettivi

- modificare le abitudini alimentari scorrette
- promuovere comportamenti alimentari corretti
- migliorare le conoscenze sulla nutrizione
- favorire una alimentazione variata, anche attraverso l'educazione del gusto

Metodologia

La proposta formativa è stata formulata come un insieme di attività di apprendimento significativo individuale e di gruppo da svolgere a scuola, in continuità da un lato con il lavoro disciplinare e dall'altro con le consuetudini di vita comune (il gioco, la merenda). Si cerca soprattutto di valorizzare il momento della riflessione del bambino orientandola al complesso delle proprie abitudini alimentari, anche e soprattutto oltre la scuola, per incoraggiare l'osservazione e la lettura di quello che avviene in natura e nella società

Le attività didattiche che sono state previste si propongono di tradurre il discorso nutrizionale in termini concreti, accessibili a livello di scuola primaria, e soprattutto di far vivere le nuove informazioni ed esperienze nel contesto di un rapporto corretto e piacevole col cibo.

Modalità e strumenti

Le modalità e gli strumenti si rifanno alle linee guida del progetto europeo "Merenda Sana". Le modalità che il percorso "Sana alimentazione" attua prediligono, in linea con quanto consigliato dalle linee europee, il coinvolgimento attivo e interattivo degli alunni cercando non solo di raccontare loro le nozioni principali, ma coinvolgendoli nella sperimentazione.

La proposta educativa è concretamente a disposizione del corpo docenti. Consta di un "quaderno operativo" composto da un insieme di 60 unità che, a partire dalle informazioni fondamentali sui principi di una equilibrata alimentazione, si sviluppano a considerare in modo integrato i diversi aspetti degli alimenti, in particolare di ortaggi, frutta e legumi: il loro contenuto nutrizionale, la loro struttura, i modi di coltivazione, il complesso percorso che li porta sulla nostra tavola, fino a soffermarsi sulle funzioni sensoriali e sulla percezione del cibo.

Quaderno operativo

A disposizione delle insegnanti, questo strumento fornisce schede e strumenti di facile utilizzo, con immagini progettate secondo i seguenti criteri:

- tutti i disegni sono stati realizzati in bianco e nero, in modo da poter essere fotocopiati senza difficoltà e da permettere al bambino di appropriarsene colorandoli personalmente;
- i concetti in qualche misura astratti, corrispondenti a sostanze quali la proteina o l'amido ecc., sono stati associati a una immagine che ne agevola la percezione e la memorizzazione da parte del bambino, facilitandone i successivi richiami; è stata utilizzata sempre la stessa immagine in associazione a un dato concetto;
- lo schema della "Piramide degli alimenti", pur conformandosi alle più recenti indicazioni e nella consapevolezza del dibattito al riguardo, è stato disegnato in modo da agevolare la comprensione della sua funzione di guida a scegliere in modo corretto una sana alimentazione.

4. PROGETTO CONTINUITÀ

Per l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia ed il primo anno della Scuola Primaria 2018/2019

Tenendo in considerazione l'importanza del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, le insegnanti di entrambi gli ordini di scuola hanno deciso di collaborare attivamente al fine di stendere un progetto che miri a facilitare il dialogo tra i bambini, lo scambio di esperienze e favorire una transizione serena tra i due ordini scolastici.

La tematica scelta è il mondo dell'alfabeto, partendo da attività fonologiche e meta-fonologiche, per poi dar vita ad attività di pregrafismo fino arrivare alla creazione ed alla formazione delle lettere. Sarà un momento che accomunerà i bambini di entrambi gli ordini di scuola, in quanto è un argomento presente all'interno di un percorso che prende vita dalla Scuola dell'Infanzia fino al primo periodo della Scuola Primaria.

La consapevolezza fonologica dell'esistenza di aspetti sonori costitutivi della parola e la capacità di operare delle trasformazioni degli stessi in un processo definito meta-fonologico, rappresenta uno dei prerequisiti fondamentali per l'accesso al linguaggio scritto in quanto si individuano, distinguono, analizzano e confrontano i suoni che compongono le parole. È proprio in questa età che prende piede una graduale dissociazione tra significato e significante, necessaria per l'accesso al codice alfabetico.

Definire il pregrafismo, invece, significa definire le nozioni base di tutto ciò che è scrittura, disegno, pittura, ecc... Esso è tutto ciò che viene prima della grafia, cioè della creazione di segni, dato che di vera e propria scrittura ancora non si può parlare, data l'età.

È il disegno, quindi, prima ancora della scrittura stessa, a dover fungere da primo approccio alla grafia.

Le scuole che parteciperanno al progetto sono:

- Scuola Primaria "Gaspere Bertoni" di Udine;
- Scuola dell'Infanzia "Gaspere Bertoni" di Udine;

Destinatari

Gli alunni dell'anno conclusivo della Scuola dell'Infanzia ed i frequentanti la classe prima della Scuola Primaria.

Al momento della stesura del progetto il numero degli alunni è il seguente:

- Scuola Primaria "Gaspere Bertoni" di Udine: 17 alunni
- Scuola dell'Infanzia "Gaspere Bertoni" di Udine: 24 alunni

Tempi

Dal mese di ottobre 2018 al mese di maggio 2019.

Finalità

Il progetto si propone di rafforzare le seguenti aree:

Identità: vivere serenamente le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e forme di identità;

Autonomia: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da se, saper chiedere aiuto. Esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni proprie, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli;

Competenza: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione ed il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti. Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni

ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise. Essere in grado di descrivere, rappresentare ed immaginare, 'ripetere', con simulazioni e giochi di ruolo situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Cittadinanza: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto di stabilire regole condivise. Sperimentare un primo esercizio del dialogo formato sulla reciprocità dell'ascolto; porre attenzione al punto di vista dell'altro e della diversità di genere, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti. Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

TRAGUARDI

Italiano

L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Storia

L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

L'alunno individua relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Scienze

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

L'alunno ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Arte e immagine

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

Educazione fisica

L'alunno utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione...

L'alunno comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

OBIETTIVI

- Conoscere se stesso.
- Conoscere gli altri.
- Riconoscere e rispettare le diversità.
- Relazionarsi all'interno del gruppo classe.
- Collaborare con i compagni.
- Riconoscere i suoni che compongono le varie parole.
- Riconoscere il gruppo di fonemi presenti nelle varie parole (sillabe).
- Rappresentare graficamente figure, segni...;
- Creare e realizzare le lettere dell'alfabeto.
- Rispettare le regole della scuola.

APPROCCI METODOLOGICI

Durante il percorso le attività verranno proposte mediante le seguenti metodologie.

- Conversazioni collettive guidate dall'insegnante, per favorire lo sviluppo della capacità di ascolto e di interazione nel rispetto dei turni di parola.
- Lavori in coppia e in piccoli gruppi, per incentivare la collaborazione tra alunni e creare relazioni positive all'interno del gruppo classe.
- Attività laboratoriali, per permettere ad ogni alunno di fare esperienze concrete e di esprimersi attraverso diversi canali comunicativi.

- Attività individuali opportunamente strutturate dall'insegnante, per favorire la rielaborazione e la riflessione personale sulle esperienze vissute assieme al gruppo classe.

FASE INIZIALE	CONTENUTI	ATTIVITÀ
PRESENTAZIONE E CONOSCENZA TRA E CON I BAMBINI	Conoscenza del gruppo classe e delle insegnanti che accompagneranno gli allievi in questo percorso.	Attività ludiche di accoglienza, conoscenza e socializzazione. Conversazioni collettive o in coppia.
	Conoscenza di sé e degli altri.	
	Relazionarsi all'interno del gruppo classe.	

FASE 1	CONTENUTI	ATTIVITÀ
GIOCHIAMO CON I SUONI	Riconoscimento dei suoni che formano il linguaggio quotidiano.	Attività di produzione, manipolazione e divisione sillabica delle parole, partendo dal proprio nome. Conversazioni collettive.
	Riconoscimento dei gruppi di fonemi che formano le parole (sillabe).	
	Manipolare i suoni con lo scopo di familiarizzare con la produzione delle parole.	

FASE 2	CONTENUTI	ATTIVITÀ
VERSO LA SCRITTURA	Corretta impugnazione della matita per poter creare dei segni e dei disegni.	Attività di pregrafismo.
	Creazione di elaborati tramite degli aiuti che verranno progressivamente diminuiti in modo da rendere l'allievo autonomo nella scrittura dei segni.	

FASE 3	CONTENUTI	ATTIVITÀ
CREAZIONE DELLE LETTERE	Riconoscimento delle lettere dell'alfabeto.	Attività ludiche, artistico-espressive di creazione, tramite diverse modalità (con il corpo, con le foglie...) delle lettere dell'alfabeto. Rappresentazione grafica delle lettere dell'alfabeto.
	Creazione e realizzazione delle lettere dell'alfabeto.	

FASE FINALE	CONTENUTI	ATTIVITÀ
MOSTRA DI FINE ANNO	"Il mondo dalla A alla Z"	Mostra di fine anno con tutte le creazioni svolte durante questo progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA e VALUTAZIONE

Il progetto verrà valutato dalle insegnanti mediante il dialogo costante, al fine di ottenere una valutazione sia sul processo che sui contenuti delle lezioni, ovvero su come e quanto i bambini hanno appreso; attraverso l'osservazione sistematica degli allievi, durante lo svolgimento del progetto, si potrà anche notare come hanno lavorato gli studenti e se hanno apprezzato le attività, inoltre, verranno costruite delle schede ad hoc e ci saranno le rappresentazioni grafico-pittoriche delle esperienze vissute in questo progetto.

DOCUMENTAZIONE e PUBBLICAZIONE

La documentazione del percorso permette di lasciare una traccia del lavoro svolto con i bambini E consente all'insegnante di avere una visione globale del percorso realizzato per poter successivamente riflettere sul suo operato, in particolare evidenziando sia i punti di forza che di debolezza.

I destinatari della documentazione saranno i bambini stessi, i genitori, la coordinatrice e le insegnanti della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria.

La documentazione rivolta ai bambini e alle famiglie consiste nel fascicolo contenente gli elaborati di ciascun bambino, le foto scattate durante il percorso ed i cartelloni esposti a scuola, visibili a tutti.

La documentazione destinata alla scuola invece prevede anche la descrizione scritta di tutto il percorso svolto.

Al termine dell'anno verrà regalato alle famiglie il fascicolo che raccoglie gli operati dei loro bambini e ci sarà la mostra conclusiva di tutto il gruppo dei bambini.

INSEGNANTI REFERENTI DEL PROGETTO

Per la Scuola dell'Infanzia: Sarah Beorchia

Per la Scuola Primaria: Rivjola Zaimi

Per l'ultimo anno della Scuola Primaria ed il primo anno della Scuola Secondaria di Primo grado 2018/2019

Al fine di lavorare in modo verticale all'interno dell'Istituto viene proposto un progetto continuità tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado dell'istituto G. Bertoni. Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria.

Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica.

Inoltre essere un Istituto come il nostro, non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni e intervenire in tempo utile di fronte a eventuali difficoltà.

Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni sia della Scuola Primaria sia della Scuola Secondaria dell'Istituto "Gaspere Bertoni". Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni di classe quinta di conoscere la Scuola Secondaria sia dal punto di vista fisico (spazi, laboratori) sia come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. Per gli alunni della Secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

Finalità ed obiettivi

- Favorire e proteggere l'identità personale dell'alunno anche nel nuovo contesto scolastico;
- Garantire la continuità del processo educativo fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria;
- Individuare percorsi (sia metodologici che didattici) condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni;
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

Modalità

Durante l'anno vengono proposte alle classi dei momenti di lavoro comune. I ragazzi della Scuola Primaria attraverso un lavoro *peer to peer* accompagneranno gli alunni della Scuola Primaria a conoscere alcuni degli aspetti della Scuola Media.

Verranno inoltre proposte alla classe quinta alcune lezioni tenute da professori della Scuola Secondaria di primo grado per poterli aiutare nella familiarizzazione con l'ambiente in cui andranno a studiare nei prossimi anni.

Valutazione

Al termine del percorso le classi quinte avranno modo di confrontarsi attraverso delle prove strutturate da una commissione di professori e dalle insegnanti curricolari sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari intrinseci del progetto.

In particolare viene proposto una "simulazione d'esame", con una commissione predisposta *ad hoc* per permettere ai ragazzi di dimostrare a sé stessi le competenze che hanno costruito durante il percorso quinquennale della scuola primaria.